

10 giugno 42 (venerdì) domenica 27° mese.

Cara mamma,  
rispondo alla tua perentoria ieri, che mi ha fatto tanto  
dispiacere; appendo esse tutti. Prima fra tutte la notizia  
che hanno tolto il servizio di  $\text{L} \text{ e } \text{P}$  all' giorno. Ieri sera  
mi sono affrettato a scrivere al Cav. Gagliardi, che mi vo-  
le tanto bene, e che certamente farà qualcosa. In ogni  
modo, cara mamma, non ti preoccupare, che io metterò  
ogni mese le mie decadi, fin il premio in denaro in  
luogo di licenza che perderò alla fine del mese e  
sarà compensato largamente della perdita. Credo però  
che tutto si metterà per il meglio riguardo il servi-  
zio. Caro mio mi rivolgerò a chi di dovere. Cinque  
giorni addietro ho fatto un vaglia di lire 400. = (quat-  
trocento) che ho ancora in ufficio, dovendo perenturli en-  
to domenica i vaglia, in unica distinta. Senza che ogni  
15 giorni debbo fare la distinta di 3000 vaglia, oltre  
il normale lavoro! Fra 5 giorni perderò l'altro quin-  
decim di  $\text{L} \text{ e } \text{P}$  186. =, che sommato a 200 lire del  
vaglia dello sio, e ad altre quattordici lire, faranno  
la cifra di 4700 lire ancora. Così riceverai in tutto  
800 lire (ottocento) ~~che~~ ti prego di darmene ricevuta.

Un'altra notizia: Stasera mi sono arrivate le due  
botte dell' olio per un peso netto di  $\text{L} \text{ e } \text{K}$ . complevamen-  
te. E domenica farò le cassette. Finalmente, dopo  
tanto tempo, sono riuscito a riceverle. Siete contenti?

Ringrazio dei pacchi che mi avete ancora inviato,  
e che mi fanno tanto contento.

Sono felice di apprendere che le mie sorelle non andrò

mano la mamma. Sono certo però che l'anno scorso giudicavo  
a quest'ora, e non dico più dispiacere andando con  
amiche e amici poco desiderabili. So so che è bello  
andare fuori in bicicletta, sul far della sera, è la mia  
passione, ma bisogna saper guardarsi dal mondo. Voglio  
poter sentire che mamma sia contenta, e sarò quel che  
contato.

Quest'oggi alle ore 18, dicevano che dovevo parlare  
il due, e potete figurarvi come eravamo in attesa. Poi  
invece era una festa in piazza belgiovanna a Milano, nella  
quale erano avvicinati i cuori dei combattenti, ai cuori loro-  
fanci. Mi ha commosso tanto sentire il grande cuore del  
nostro popolo battere qui vicino a noi. Voi avete senti-  
to?

Come papà, come stai? Va bene il lavoro? Vorrei poter  
sapere con del sicuro da parte, ed è giusto che vi in-  
vio tutti i miei risparmi, per poter sapere nuovi in ogni  
eventualità. Sono però contento di sapere bene, e di po-  
tervi dire che sono ottimamente in salute. Domani  
mi taglierò i capelli a zero, è un ordine quinto oggi.

Come stai meglio al peso, e i capelli mi mi in-  
forzeranno. Mi rivedere da un lato... Perché tutti qui  
dicono che presto risapremo le licenze come l'altro anno,  
e raggionerò: Intendete se penso, o. o andrai presto a  
casa. A me fanno tanto piacere queste cose, ma  
non poco. È meglio no? Lo farei voi non farei niente  
illuminati. Sarà più bello ed è vero. Intanto abbiate tan-  
ti baci cari, e un forte abbraccio dal vostro chio  
che sempre vi pensa, e vi vuole tanto bene.

Tante affettuosi

Amor